

Comunicato stampa

Mercoledì 11 febbraio 2009

Misure congiunturali moderate, tipicamente svizzere

A proposito della decisione del Consiglio federale in merito alla seconda tappa delle misure congiunturali

Contrariamente ad altri paesi, il Consiglio federale non fa annunci pomposi, ma propone misure concrete e realiste. economiesuisse sostiene il suo approccio progressivo: misure tendenti a stabilizzare la congiuntura vengono messe in atto solo quando la situazione congiunturale lo richiede. A seguito della diminuzione della domanda sui mercati mondiali, la Svizzera è alle prese con una recessione importata. In questo contesto, economiesuisse sostiene il rafforzamento della garanzia contro i rischi all'esportazione, poiché essa favorisce le aziende esportatrici, particolarmente colpite. Il prolungamento della durata delle indennità per lavoro ridotto da 12 a 18 mesi è pure pertinente.

Al pari della Confederazione, economiesuisse è del parere che la domanda interna diminuirà anch'essa nel corso del secondo semestre e che sarebbe dunque opportuno lanciare già subito la seconda tappa del programma congiunturale. Al fine di evitare la creazione di disavanzi strutturali, è importante rispettare nel 2009 il freno all'indebitamento, nonostante le spese supplementari che si avvicineranno ai 700 milioni di franchi.

Il Consiglio federale propone progetti concreti che, per la maggior parte, possono essere realizzati ancora quest'anno. In generale, è giusto privilegiare gli investimenti a scapito del consumo. Anche se l'orientamento generale è buono, occorre tuttavia sottoporre le diverse misure ad un esame critico, in particolare quando si tratta di spese supplementari e non di misure preventive. La promozione degli investimenti privati nel settore dell'energia, ad esempio (energia fotovoltaica o sostituzione del riscaldamento elettrico) pone pure dei problemi, poiché sarebbe accompagnata da effetti trainanti considerevoli.

Considerata la situazione congiunturale, appare appropriato mettere in atto senza indugi la compensazione della progressione a freddo e la riforma dell'imposizione delle famiglie, affinché gli sgravi facciano rapidamente effetto. Occorre inoltre rinviare a tempi migliori il previsto aumento dell'IVA a favore dell'AI.

economiesuisse sostiene il Consiglio federale nel suo rifiuto di decidere in modo precipitoso a proposito di misure supplementari a favore della congiuntura. Entro il mese di giugno infatti dovrebbe essere possibile rendersi meglio conto se nel 2010 si assisterà ad una ripresa della congiuntura o meno.

Informazioni:

Rudolf Minsch, telefono 044 421 35 34

rudolf.minsch@economiesuisse.ch